

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

3 - DIC. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 3 - DIC. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CLARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE FORMISANO

DELIBERAZIONE N. - 1174-

OGGETTO:

L.19/12/92 n.488 - proposte della Regione Lazio relative al bando per il commercio dell'anno 2003



1174 - 3 DIC.2004 6

**OGGETTO** L.19.12.92 n. 488.- Proposte della Regione Lazio relative al bando per il commercio dell'anno 2003.

LA GIUNTA REGIONALE



proposta dell'Assessore alle Attività Produttive;

VISTA la legge 19 dicembre 1992, n.488 e successive modificazioni ed interpretazioni;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato del 20 ottobre 1995, n.527 e sue successive modificazioni ed interpretazioni;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato del 2 marzo 2000;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato del 13 luglio 2000;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato del 21 dicembre 2000;

VISTA la circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n.900047, del 25 gennaio 2001;

VISTO il decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato del 25 gennaio 2001;

VISTO il decreto del Ministero delle Attività Produttive del 24 luglio 2003

VISTA la circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 946469 del 05/12/2003, con cui sono state apportate delle modifiche ed integrazioni alla circolare n. 900047 del 25/12/2001 concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni al settore commercio;

CONSIDERATO che è compito della Regione proporre i punteggi relativi alle priorità dell'indicatore regionale e la formazione delle graduatorie speciali per aree o per attività;

PRESO ATTO della legge di programmazione regionale in materia di commercio e sulla scorta delle vigenti norme nel settore del credito commerciale, di proporre le conseguenti priorità con i relativi punteggi al fine della determinazione delle due graduatorie ordinarie e speciali come da allegato "A" e "B" che fa parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale con propria Deliberazione n 1282 del 20/09/02, ha approvato la proposta relativa al bando per l'esercizio finanziario dell' anno 2002 sia per la GRADUATORIA ORDINARIA sia per la GRADUATORIA SPECIALE destinando a quest'ultima il 35% delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che i dati dei precedenti bandi pervenuti consentono di valutare effetti positivi sia per la graduatoria ordinaria sia per la graduatoria speciale a seguito dei criteri e delle proposte formulate dai suddetti precedenti bandi;

RITENUTO pertanto opportuno di adeguare e confermare alcuni criteri e le relative proposte per l'anno 2003;

CONSIDERATO che a norma del D.M. del 24 luglio 2003, le Regioni sono tenute, ad indicare le proprie proposte in materia di agevolazioni alle attività commerciali, relative , al bando per il commercio dell' anno 2003;

RITENUTO necessario provvedere per l'anno 2003 a formulare le proposte per la formazione delle graduatorie e le relative risorse;

1174 - 3 DIC. 2004 6

esperita la fase di concertazione e consultazione con le parti sociali  
all'unanimità

**DELIBERA**

- 
- di proporre , per il bando relativo al settore "Commercio" per l'anno 2003 i criteri come riportati nell'allegato "A" e "B" sopracitato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ;
  - di confermare, per quanto riguarda la graduatoria speciale il 35% delle risorse finanziarie disponibili per Regione a valere sulla L.488/92;
  - di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell' Industria , Commercio ed Artigianato per gli adempimenti di competenza.



"allegato 488 2003  
ORDINARIA.xls" "allegato 488 2003  
SPECIALE.xls"

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONTI  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

- 6 DIC. 2004



DEL - 3 DIC. 2004

## CRITERI PER DETERMINAZIONE GRADUATORIA REGIONALE ORDINARIA

CodicI ISTAT	N° NOTA	ATTIVITA' SETTORIALE	NUOVO IMPIANTO						AMMO- DERNA- MENTO						RISTRUT- TURAZIONE						RICONVER- SIONE						RIATTI- VAZIONE						TRASFERI- MENTO															
			A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	BB	CC	DD																
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	II	esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati sulla linea esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati grande struttura.																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	III	esercizi commerciali di vendita all'impresa e conti di rimborsazione, con superficie dell'unità locale pari almeno a 1000 mq., gestiti da singole imprese commerciali esclusi commerci di vendita all'ingrosso e reuni di distribuzione, con specifiche nell'unità locali pari almeno a 1000 mq., gestiti su struttura operativa dell'associazionismo economico,																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	IV	attività commerciale di vendita per corrispondenza,																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	V	attività di commercio elettronico;																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	VI	centri di assistenza tecnica in cui all'art. 27 del decreto legislativo 21 marzo 1999, n. 114, gestione di beni commerciali,																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	VII	indennità dei commerci:																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	VIII	- indennità ed attività connesse, in inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e viaelli di supporto alla ricerca e alla innovazione tecnologica in campo informatico e relazionali, solo se effettuate da strutture ripetitive dell'associazionismo economico e commerciale tra le imprese commerciali;																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	IX	- consulenza, considerazione societaria, incarichi giuridici e simili in materia fiscale, non indicare le problematiche del personale, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo economico e commerciale tra le imprese commerciali;																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	X	- studi di mercato, in inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della pianificazione comunitarie e dell'import-export, solo se effettuate da strutture ripetitive dell'associazionismo economico e commerciale tra le imprese commerciali;																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	XI	- consulenza amministrativa-giuridica, in inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione autonoma-contabile, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio con esclusione delle attività degli amministratori di società ed enti, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo economico e commerciale tra le imprese commerciali;																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	XII	- attivita di pubblicità svolte se effettuate da strutture ripetitive dell'associazionismo economico e commerciale tra le imprese commerciali;																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	XIII	servizi commerciali di vendita al dettaglio classificati secondo i criteri di vicinato diversi da quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c);																																													
ESERCIZI DI COMMERCIO DI VENDITA AL DETTAGLIO CLASSIFICATI IN BASE ALLA GRANDEZZA DELL'IMPRESA E VERGATA ALL'INTERESSE COMMERCIALE DEI TRONCO	COT	XIV	attività di comunicazione di alimenti e bevande, effettuata da esercizi aperti al pubblico, dai cui allari, 1 della legge 25 ott. 1991, n. 187, con esclusione dei casi di cui ai lettivi a), b), c) e gli del medesimo art. 3																																													
PUBBLICAZIONI	COT	XV																																														
		XVI																																														



REG. alla DELIE N. 1174

Criteri per determinazione graduatoria regionale speciale

Allegato sub "B"

- 3 DIC. 2004

Codicil ISTAT	N° NOTA	ATTIVITA' SETTORIALE	NUOVO INPIANTO	AMPLIA- MENTO	AMMO- DERNA- MENTO	RISTRUT- TURAZIONE	RICONVER- SIONE	RIATTI- VAZIONE	TRASFERI- MENTO	A	B	C	D	E	F	G	
										A	B	C	D	E	F	G	
PER SERVIZI DI VENDITA AL DETALLO DI MEDIE E GRANDE STRUTTURA, D' VENDITA ALL'INDROSCO PER CORRISPONDENZA, COMMERCIO ELETTRONICO	I II III CO.G IV CO.II V VI VII VIII IX CO.I X CO.O2 XI CO.O3 XII CO.O4 XIII CO.O5 XIV CO.P XV CO.Q XVI	<p>esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati grande struttura;</p> <p>esercizi commerciali di vendita all'impresario e settori di distribuzione, con superficie dell'unità base pari almeno a 1.000 mq, gestiti da singole imprese commerciali;</p> <p>attività esauriente di vendita per corrispondenza;</p> <p>attività di commercio elettronico;</p> <p>costi di resistenza tecnica di cui all'art. 23 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114,</p> <p>gestione di centri commerciali;</p> <p>intermediari nel commercio;</p> <p>- infatti tutti ed attività connesse ivi inclusi i servizi turnesi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione, via filioscopi di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e alla innovazione tecnologica in campo informatico e telematico, solo se effettuate da strutture operative che si riconoscano come simbolo tra le imprese commerciali;</p> <p>- contabilità, consulenza societaria, incarichi di studi e consiglieri in materia fiscale, se incluse le problematiche del personale, solo se effettuate da strutture operanti nell'associazionismo economico fra le imprese commerciali;</p> <p>- studi di mercato, ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export, solo se effettuate da strutture operanti nell'associazionismo economico fra le imprese commerciali;</p> <p>- consulenza amministrativo-gestionale, ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, jfi studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-titolare, le problematiche della finanza e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, un'esclusione delle attività degli amministratori di società ed enti, solo se effettuate da strutture operanti nell'associazionismo economico fra le imprese commerciali;</p> <p>- attività di pubblicità solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo esclusivamente fra le imprese commerciali;</p> <p>esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di viciabilità diversi da quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d);</p> <p>attività di somministrazione di alimenti e bevande, effettuata da esercizi specifici al pubblico, dai cui all'int. 3 della legge 25.08.1991, n. 267, con esclusione dei casi di cui al comma 6; lettere a), b), c), f) e g) del medesimo art.</p>	9	10	9	9	9	9	9	9	9	10	9	9	9	9	9

